

EVENTI AGGIORNATI AL j4
14/02/2002 *

14/2/2002 ore 04:18 evento sismico di magnitudo 4.9 pari al VII grado della Scala Mercalli localizzato nella Carnia. Le località più vicine sono: Moggio Udinese Cavazzo Carnico Tolmezzo.

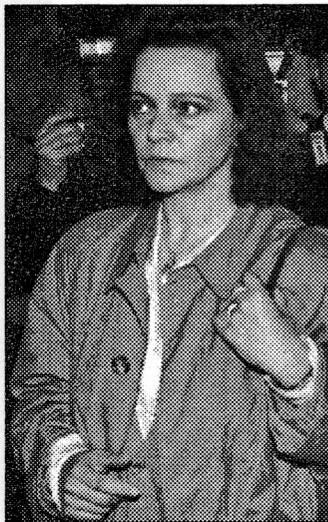
CRONACA

LA REPUBBLICA 27

rebbbero preteso 10 mila euro dall'attrice

ra Antonelli" ista e un medico

agenda dell'ex
e, appuntamenti
sciogliere fatture
ore e di morte

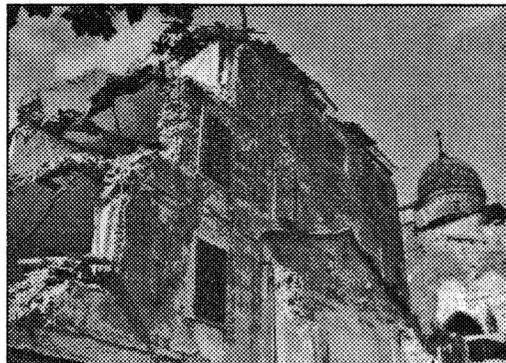


Sopra, Laura Antonelli. Accanto, l'attrice con Alberto Sordi in costume recita "L'avaro" di Moliere

ri dove, il 27 aprile del '91, l'esciallo dell'Arma la arre-spaccio: 36 grammi di co-Una vicenda giudiziaria tormentata: la condanna ni e mezzo di carcere ar-mese dopo ma per l'asso-piena ("uso personale" zio la Corte d'Appello) l'ex dovette aspettare altri no- e chiese due miliardi (1 e 32 mila euro) di risarci- Nel frattempo, le sventu- no accumulate: una deva- cura estetica le aveva di- gli visio e un tentativo di tor- gli schermi era misera- allito. Laura aveva trovato i era ritirata in un apparta-

mento di Ladispoli e viveva di una modesta rendita.

Negli ultimi mesi, l'ex attrice si era avvicinata alla congregazione religiosa capeggiata dal sacerdote congolese esperto di esorcismi: nella sua agenda, i carabinieri hanno trovato decine di appuntamenti per sciogliere fatture d'amore e di morte e celebrare esorcismi. La sera di martedì, "Malizia" non ha dato soldi solo al prete e alla dottoressa ma ha distribuito a cascata quasi 25.800 euro, circa 50 milioni. Tutti gli altri, impetitosi, le hanno restituito il denaro. I due arrestati, al momento del fermo, hanno tentato di negare: «Non ci ha dato niente».



1000 MORTI
Il terremoto del maggio 1976 provocò circa mille morti, 3 mila feriti; 100 mila i senzatetto, distrutte 18 mila case. Stavolta né feriti né danni

Paura in provincia di Udine, ricordando la tragedia di 25 anni fa

Terremoto in Friuli le case ora resistono

MARCO PACINI

UDINE — Venticinque anni nove mesi e otto giorni dopo, il Friuli si è risvegliato con la paura. La terra ha tremato come mai era accaduto in questo quarto di secolo, dal tragico terremoto del 6 maggio 1976, che provocò 989 morti, 3000 feriti e 100 mila senzatetto, distruggendo 18 mila case. Niente di tutto questo è accaduto ieri mattina alle 4.18, quando una scossa di 4.9 gradi della scala Richter (la più forte dal 6 maggio '76: era stata di 6.4), ma la paura ha fatto riversare in strada centinaia di persone, soprattutto nell'area montana e pedemontana, dove il ricordo della tragedia è ancora vivo. Non ci sono stati feriti, né danni significativi agli edifici, tutti ricostruiti con criteri antisismici. Solo qualche crepa in una scuola di Tolmezzo che aveva retto al sisma di 25 anni fa e una statua caduta a Moggio.

La prima scossa è stata registrata dai sismografi alle 4.13 con magnitudo 2.3 della scala Richter. Cinque minuti dopo la spallata più forte, con epicentro in una zona montuosa cinque chilometri a est di Illegio, in Carnia (a ridosso dei comuni di Moggio Tolmezzo Amaro e Arta Terme) a 14 chilometri di profondità. Le

scosse registrate nel giro di una manciata di minuti sono state cinque, seguite da altre venti microscosse fino alle 5.45. Il terremoto è stato registrato dai sismografi di tutta Europa e avvertito in Veneto, Trentino Alto Adige, Carinzia e Slovenia. Gli esperti assicurano che si tratta di un episodio che nulla ha che vedere con il terremoto del '76, tuttavia le scosse di assestamento potrebbero essere altrettanto forti nei prossimi giorni. Nulla da temere per la popolazione visto che — spiega il direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso — «la normativa antisismica è stata tarata su un evento come quello del '76», che aveva un'energia distruttiva infinitamente superiore. Nell'area interessata al terremoto non c'è una casa che non sia stata costruita o ricostruita con rigorosi criteri antisismici — spiegano alla Protezione civile — e anche un terremoto della violenza di quello di 25 anni fa con ogni probabilità non avrebbe provocato vittime. La scossa è stata un test efficace per testare un sistema che si è sviluppato dopo il '76: è una mappa sismica che permette di calcolare, data una certa magnitudo, i danni che subirebbe ogni singolo edificio.